
STATUTO e
ATTO COSTITUTIVO
Associazione
“CIOFS.FP CALABRIA”

Centro Italiano Opere Femminili Salesiane
Formazione professionale CALABRIA

16 febbraio 2011

N. 76599 Rep.

N. 26406 Racc.



VERBALE ASSEMBLEARE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2011 (duemilaundici) questo giorno 16 (sedici) del mese di febbraio, in Soverato presso il mio studio notarile sito alla Via Olimpia al n.39 alle ore 15,20.

Dinanzi a me Avv. ANTONIO ANDREACCHIO, Notaio in Soverato iscritto al Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme e Vibo Valentia,

è personalmente comparsa:

- GERMANO' MARIA, nata a Reggio di Calabria (RC) il 18 gennaio 1956, residente a Bova Marina (RC), Via Piave n. snc, Codice Fiscale GRM MRA 56A58 H224H,

Detta comparente, cittadina italiana, della cui identità personale io Notaio sono certo,

PREMESSO

- che la suddetta costituita mi dichiara di intervenire nella qualità di Presidente e Legale Rappresentante dell'Associazione denominata "CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE Calabria" che verterà indicata: "CIOFS-FP Calabria" con sede in Via San Giovanni Bosco, n. 7 a Soverato, costituita con atto a rogito Notaio Antonino Familiari già di Reggio Calabria in data 13 dicembre 1977, Repertorio 204086, registrato a Reggio Calabria il 29 dicembre 1977 al n. 4257, Codice Fiscale 80006010807, Partita IVA 01304990805;

- che la suddetta Associazione culturale era nata con lo scopo di operare nel settore della formazione professionale nel territorio della Regione Calabria, nella tradizione di impegno sociale ispirata ai principi cristiani, secondo l'insegnamento di San Giovanni Bosco, rivolgendo la sua azione verso la crescita culturale, sociale, tecnica, scientifica, morale dei lavoratori, con particolare riferimento al settore femminile, mediante la creazione di occasioni formative, permanenti e ricorrenti.

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto,

DICHIARA

- che in questo luogo, giorno ed ora è stata convocata l'Assemblea degli Associati della suddetta Associazione, per discutere e deliberare del seguente ordine del giorno:

- Trasferimento della sede legale;

- Varie ed eventuali.

La comparente sopra indicata invita me Notaio a verbalizzare lo svolgimento dell'Assemblea.

Io Notaio dò atto di quanto segue.

Su designazione unanime dei presenti assume la presidenza il presidente dell'Associazione signora GERMANO' MARIA che constata che l'Assemblea può validamente deliberare, in quanto convocata nelle forme e nei termini previsti dal vigente Statuto, e che sono presenti n. 12 (dodici) soci su un totale di 15 (quindici), di cui 4 (quattro) per delega, come da elenco soci, che firmato dalle parti al presente atto si allega sotto la lettera "A".

L'Assemblea conferma a me Notaio l'incarico di verbalizzante. -----

Venendo alla trattazione dell' argomento posto all'Ordine del Giorno, il
Presidente da atto che in precedenza è stato trasmesso ai Soci un docu-
mento informativo sui motivi che rendono necessario il trasferimento
della sede legale dalla Via san Giovanni Bosco num. 7 in Soverato, alla
Via Maria Ausiliatrice num. 3 in Reggio Calabria (RC), per adeguarla alle
attuali esigenze dell'attività sociale effettivamente svolta. -----

L'assemblea, approvata senza riserve la relazione del Presidente, con
voto unanime, -----

----- DELIBERA: -----

- di trasferire l'attuale sede sociale da Soverato (CZ) Via San Giovanni
Bosco num. 7, a Reggio Calabria (RC) Via Maria Ausiliatrice num. 3. -----

Consequentemente viene approvato il nuovo Statuto Sociale nel rispetto
delle norme previste in materia di Associazioni riportante tutte le su de-
liberate modifiche che, previa sottoscrizione dei componenti e di me No-
taio, al presente atto si allega sotto la lettera "B". -----

Indi, null'altro essendovi da deliberare e, nessun altro chiedendo la pa-
rola, il Presidente dichiara sciolta la presente Assemblea alle ore 15,40.

La costituita Signora GERMANO' MARIA , ai sensi del D.Lgs nr.
196/2003 (Privacy) e D.Lgs n. 56/2004 (Antiriciclaggio), avendo ricevu-
to personalmente da me Notaio ogni relativo chiarimento ed ogni più

ampia spiegazione sul contenuto e sulle conseguenze civilistiche, fiscali,
amministrative e penali del presente atto, nel riconoscere di averne ben
compreso il significato, dichiara inoltre di essere stata edotta degli ob-
blighi posti a loro carico dal Decreto Legislativo 20 Febbraio 2004,

nr.56, in attuazione della Direttiva 2001/97/CE (cd. "Legge antiriciclaggio") e della normativa in merito al Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, nr.196 (cd. "Legge Privacy"), e pertanto, nel confermare a me Notaio l'incarico per la stipula, riconosce di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei loro dati personali e ne autorizzano l'intero trattamento ai fini del presente atto, consentendone le comunicazioni a tutti gli Uffici competenti e la loro conservazione, esonerando me Notaio da ogni responsabilità al riguardo.

Le spese del presente atto, sua registrazione, annesse e dipendenti sono a carico dell'Associazione.

La comparente dispensa me Notaio dalla lettura degli allegati che dichiara di ben conoscere.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio su uno foglio per tre pagine intere e fin qui dell'ultima, ho dato lettura alla comparente che dichiara di approvarlo perchè conforme alla espressami sua volontà.

Firmato in fine come per legge alle ore 15,45.

F.to: GERMANO' MARIA, ANDREACCHIO ANTONIO - NOTAIO. Vi è sigillo.

Allegato "A" al Rep. 76599

STATUTO

TITOLO I - Denominazione - Sede - Scopi

Art. 1 - Costituzione

1. E' costituita l'associazione "CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE Calabria che verrà indicata: "C.I.O.P.S.-FP Calabria".

2. L'associazione è costituita ai sensi dell'art. 36 del C.C. ed ha sede in Reggio Calabria (RC), Via Maria Ausiliatrice num. 3.

La sede operativa viene stabilita in Soverato (CZ), Via San Giovanni Bosco num. 7.

Art. 2 - Scopo - finalità - durata

1. L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità istituzionali di orientamento, di istruzione e formazione professionale, di formazione, di aggiornamento professionale, di ricerca e sperimentazione nel territorio della Regione Calabria.

2. Promuove e valorizza l'apporto femminile in ambito socio culturale, politico ed economico, in attenzione prioritaria allo specifico femminile e, al fine di esaltare il senso di appartenenza al carisma salesiano "interpretato" dalle Figlie di Maria Ausiliatrice, si richiama e ispira la sua azione:

a. ai valori cristiani, allo spirito e al metodo educativo di Don Bosco e ai contributi della prassi salesiana;

b. ai principi ed agli scopi dell'Associazione nazionale Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - Formazione Professionale, nel seguito de-

nominata "CIOFS-FP", promossa dall'ente CIOFS "Centro Italiano Opere Femminili Salesiane", ente riconosciuto giuridicamente con DPR 20 ottobre 1967, n. 1105, modificato con DPR 28 luglio 1969, n. 615, cui aderisce, ne accetta lo Statuto sociale e ne costituisce, al contempo, articolazione territoriale.

3. In particolare: -----

a. sviluppa le professionalità specifiche di tutti gli operatori e delle istituzioni associate, qualificandone i ruoli educativi, psicopedagogici, didattici, tecnici e formativi; -----

b. promuove le dimensioni spirituali, educative, culturali, sociali, politiche del lavoro umano; -----

c. organizza iniziative e interventi di istruzione e formazione professionale, di qualificazione, aggiornamento, specializzazione, perfezionamento, formazione permanente e continua e formazione a distanza per inoccupati, disoccupati, occupati, minacciati di disoccupazione, migranti, ecc.; -----

d. risponde prioritariamente alla domanda formativa emergente dalle fasce sociali più deboli, specie di quelle giovani e femminili; -----

e. attiva iniziative di orientamento scolastico e professionale in dimensione educativa e promozionale favorendo specifici interventi rivolti anche a soggetti esposti a rischio di marginalità culturale, professionale e sociale; -----

f. promuove e realizza iniziative di studi, ricerca, progettazione, sperimentazione, assistenza, informazione e valutazione in rapporto alle tematiche formativo - educative del mondo del lavoro, dell'utenza e degli

operatori; -----

g. assicura all'associazione forza giuridica di rappresentanza, a tutti i livelli, negli organismi consultivi e decisionali, che hanno competenza in materia di orientamento, di formazione, di aggiornamento professionale e di attuazione delle pari opportunità. -----

4. L'associazione ha durata illimitata. -----

Art. 3 - Attività -----

1. L'associazione persegue le finalità di cui all'art. 2 attraverso la presenza attiva nell'ambito del sistema di istruzione e formazione professionale operante nel territorio di riferimento, interagendo con il sistema scolastico, con il sistema produttivo, con gli enti di formazione professionale, con le forze sociali e sindacali, con altri organismi interessati alle politiche attive del lavoro e ai processi formativi e di transizione con particolare attenzione alla donna. -----

2. Essa opera in coerenza con la Proposta Formativa che qualifica i programmi e i piani delle iniziative e delle attività associative collocandosi nell'ambito: -----

a. territoriale, dove si elaborano programmi e piani formativi o si attivano iniziative in materie inerenti alle aree di intervento collegate a quelle in cui opera l'Associazione. -----

b. ecclesiale, in collegamento con gli indirizzi pastorali regionali e locali per la crescita della spiritualità e della solidarietà nel mondo del lavoro;

c. salesiano, all'interno del progetto educativo ispirato a Don Bosco e Madre Mazzarello e delle esperienze associative che operano con una propria Proposta per qualificare i servizi formativi/informativi. -----

3. Sul piano operativo professionale l'associazione promuove, progetta, programma, coordina e realizza iniziative ed attività coerenti con le proprie finalità associative e, in particolare tende a: -----
- a. Individuare interventi adeguati per favorire spazi di presenza partecipativa e attiva della donna nella società e nell'attività economica e politica; -----
 - b. promuovere e istituire corsi di istruzione e formazione professionale per giovani in età di obbligo scolastico; -----
 - c. promuovere e istituire corsi di qualificazione, di specializzazione, di aggiornamento, di riqualificazione, di formazione permanente per occupati, disoccupati, inoccupati e immigrati; -----
 - d. promuovere idonee iniziative per l'orientamento professionale e scolastico, particolarmente dei giovani, che si rivolgono ai disadattati, disabili, handicappati, onde favorire il loro reinserimento partecipativo nella società; -----
 - e. collaborare con enti pubblici, privati, comunitari, forze sociali ed esperti ad iniziative tendenti alla formazione, qualificazione del lavoratori ad ogni livello; -----
 - f. curare la formazione e l'aggiornamento del personale che opera nei Centri di Formazione Professionale mediante corsi, seminari, incontri ed altre iniziative tendenti alla formazione psico-pedagogica, tecnica e didattica degli operatori; -----
 - g. promuovere iniziative di studio, ricerca, sperimentazione in rapporto ai problemi inerenti all'orientamento e alla formazione professionale, anche in collaborazione con altri organismi perseguiti gli stessi scopi;

- h. aderire a organizzazioni regionali, nazionali ed internazionali che perseguono la stessa finalità; -----
- i. dar vita ad opportune attività di ricerca e di diffusione editoriale, radiofonica, televisiva e simili sempre finalizzate agli obiettivi dell'Associazione e in totale assenza di lucro. -----
- j. attivare azioni di formazione e di aggiornamento per tutti gli Associati e operatori impegnati nelle attività dell'Associazione o a queste collegate; -----
- k. coordinare le iniziative e le attività degli Associati e dei propri Organismi e Settori professionali; -----
- l. aderire ai Programmi dell'Unione Europea con progetti compatibili con le finalità dell'Associazione; -----
- m. promuovere iniziative di visite-studio, di stage culturali e professionali, di convegni e seminari, di scambi culturali e di altre attività idonee a sviluppare relazioni di confronto nazionale, e transnazionale; -----
- n. assistere le Istituzioni associate con attività di studi, di ricerche, di sperimentazioni, di documentazioni e di supporto culturale - scientifico -- tecnico, convenzionandosi anche con Istituti universitari, soprattutto Salesiani (SDB e FMA) e istituti di ricerca; -----
- o. elaborare sussidi multimediali e altri supporti inerenti le attività dell'Associazione, assicurandone, in totale assenza di lucro, la circolarità e la diffusione editoriale, radiofonica, televisiva, anche con sistemi telematici; -----
- p. garantire efficaci servizi di promozione, di progettazione, di assistenza e di coordinamento a tutti i Soci a livello regionale e locale; -----

q. collaborare con enti e con organismi pubblici e privati, con le forze sociali e con esperti per iniziative inerenti l'orientamento, la formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione professionale; -----

r. aderire ad organizzazioni similari che perseguono analoghe finalità; -

s. gestire direttamente anche in via sussidiaria e meramente strumentale per il conseguimento dei propri fini istituzionali, prestazioni di servizi ed azioni formative di interesse generale. -----

4. Nella realizzazione delle attività l'associazione, nel contesto delle pari opportunità, valorizza l'apporto della risorsa femminile come fattore determinante di rinnovamento sociale, economico e culturale. -----

5. L'Associazione può gestire attività di cui al presente articolo, anche verso i terzi o per conto dei terzi. -----

Art. 4 - Volontariato -----

1. L'Associazione, riconoscendone l'intrinseco valore formativo, tende a realizzare l'impegno di volontariato e di solidarietà nel mondo del lavoro: -----

a) valorizzando l'attenzione e la sensibilità femminile e favorendone lo specifico apporto; -----

b) attivando opportuni servizi e prestazioni per una adeguata risposta alle situazioni differenziate dei soggetti in formazione; -----

c) promuovendo opportunità formative a livello regionale e locale e intraprendendo iniziative formative per superare situazioni di emarginazione dei soggetti a rischio. -----

2. In tale prospettiva, a favore di coloro che assumono cariche sociali e offrono prestazioni personali negli organismi dell'Associazione, sarà ri-

conosciuto il solo rimborso spese. -----

Art. 5 - Organizzazione -----

1. L'associazione può istituire Organismi, Settori Professionali, Laboratori, Sedi formative, Centri Studi e di Documentazione ed altre strutture, per la promozione, il supporto e la realizzazione di attività di cui all'art. 3. -----
2. Detti Organismi e Strutture sono promossi dal Consiglio direttivo che ne stabilisce le modalità di istituzione e di azione attraverso appositi Regolamenti o Convenzioni. -----
3. L'associazione opera attraverso sedi operative, denominate Centri di Formazione Professionale (CFP), e, per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2, può stipulare convenzioni anche con Istituzioni scolastiche pubbliche e Legalmente riconosciute. -----
4. Eventuali iniziative ed attività, di qualunque natura, esercitate dai soci, sono gestite dagli stessi con piena autonomia amministrativa e con tutte le relative responsabilità. -----
5. Gli Organi Sociali dell'associazione, ai vari livelli, assistono gli associati per assicurarne il coordinamento e il funzionamento in coerenza con la Proposta Formativa e sotto il profilo pedagogico - didattico, scientifico - tecnico e giuridico - amministrativo. -----
6. L'Associazione riconosce al CIOFS-FP il diritto - dovere di partecipare, tramite delegato senza diritto di voto, alle riunioni degli organi sociali di cui al Titolo III e, a tal fine, nei modi e nelle forme previste per i soci, il CIOFS-FP medesimo è destinatario delle convocazioni dei richiamati organi sociali. -----

TITOLO II - Soci

Art. 6 - Soci

1. Oltre ai Soci fondatori di cui all'atto costitutivo possono aderire all'associazione:

a. Istituzioni delle Figlie di Maria Ausiliatrice che operano nell'ambito regionale, attraverso la legale rappresentante o suo delegato;

b. membri della Famiglia Salesiana impegnati nella formazione professionale o che operino negli ambiti di cui all'art. 2;

c. persone fisiche esperte nelle scienze dell'educazione, nella formazione professionale e negli ambiti di cui all'art. 2 che condividono le finalità

dell'Associazione, i valori cristiani e lo spirito di Don Bosco;

d. altre Istituzioni o Associazioni, attraverso il legale rappresentante o suo delegato, che operano nell'ambito delle attività di cui all'art. 3.

2. La domanda a far parte dell'associazione deve essere corredata dalla lettera di presentazione di 2 Soci dell'associazione.

3. Gli associati si impegnano a dare la loro opera diretta allo svolgimento dei servizi rientranti negli scopi del CIOFS-FP Calabria.

4. L'ammissione obbliga i Soci all'osservanza dello Statuto, dei Regolamenti e delle Delibere degli Organi dell'Associazione.

Art. 7 - Ammissione - Decadenza - Esclusione

1. L'ammissione dei Soci è deliberata dal Consiglio direttivo sulla base di richiesta scritta.

2. Sono dichiarati decaduti i Soci che risultano assenti ingiustificati per tre Assemblee ordinarie consecutive, oppure i Soci con consistente morosità nel pagamento delle quote associative.

3. L'esclusione di un Socio, nel caso si ravvisi un comportamento in contrasto con le finalità dell'associazione, avviene con delibera dell'Assemblea.

4. Ogni socio è libero di recedere dall'associazione, inoltrando per iscritto le dimissioni al Consiglio direttivo.

TITOLO III - Organi sociali.

Art. 8 - Organi sociali

1. Sono Organi dell'Associazione:

a) l'Assemblea dei Soci;

b) il Consiglio direttivo;

c) il Presidente;

d) il Collegio sindacale.

Art. 9 - Assemblea

1. I Soci sono convocati in Assemblea, sia presso la sede sociale sia altrove, dal Consiglio direttivo almeno una volta all'anno entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, mediante comunicazione scritta e spedita, o consegnata a mano, a ciascun Socio.

2. L'avviso di convocazione deve contenere il luogo, l'ordine del giorno, la data e l'ora della prima e della eventuale seconda convocazione, la quale ultima può essere fissata nello stesso giorno della prima convocazione, e deve essere spedito almeno venti giorni prima di quello stabilito per l'adunanza stessa.

3. L'Assemblea è altresì convocata con deliberazione del Consiglio direttivo quando se ne ravvisa la necessità e quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo dei Soci.

4. Hanno diritto di intervenire all'Assemblea e di votare tutti i Soci in regola col pagamento della quota associativa nonché il delegato del CIOFS-FP.

5. I Soci possono farsi rappresentare mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione, da altri Soci che non siano membri del Consiglio direttivo o del Collegio sindacale. Nessun Socio può rappresentare più di quattro voti oltre il proprio.

Art. 10 - Competenze

1. L'Assemblea nomina il Presidente dell'Assemblea, constata la regolarità delle deleghe e del diritto di intervento e di voto, accerta la regolarità dell'Assemblea, nomina un Segretario e, se lo ritiene opportuno, due scrutatori.

2. L'Assemblea, su proposta del Consiglio direttivo, delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, sugli indirizzi e direttive generali e sul regolamento finanziario dell'Associazione, sulle modifiche allo statuto e su quanto altro demandato ad essa per legge o per statuto.

3. L'Assemblea delibera altresì sulla nomina dei componenti il Consiglio direttivo e il Collegio dei sindaci.

4. Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati e con la maggioranza della metà più uno dei presenti; in seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti, se prese con la maggioranza della metà più uno dei presenti.

5. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i membri del Consiglio direttivo e i Sindaci

non hanno voto, -----

6. Nelle deliberazioni di modifica dello statuto, predisposte e proposte dal Consiglio direttivo, occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, -----

7. Nella deliberazione di scioglimento dell'associazione e di devoluzione del patrimonio occorre il parere favorevole di almeno tre quarti degli associati, -----

8. Delle adunanze della Assemblea viene redatto su apposito libro il relativo verbale, che deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori, -----

Art. 11 - Consiglio direttivo -----

1. L'associazione è amministrata dal Consiglio direttivo, composto da tre a nove membri eletti a maggioranza della metà più uno dei presenti dall'Assemblea, che ne fissa il numero, per la durata di tre anni e revocabili in ogni momento con la medesima maggioranza. In caso di decesso o di dimissioni di più di tre consiglieri, il Consiglio convoca immediatamente l'Assemblea dei Soci per la sostituzione di tali consiglieri, fermo restando la durata originaria del mandato del Consiglio direttivo, -----

2. Il Consiglio direttivo si riunisce, sia nella sede associativa sia altrove, tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario, o che ne sia fatta richiesta scritta da almeno tre dei suoi componenti e comunque una volta l'anno per deliberare in ordine al bilancio consuntivo e preventivo e alle quote sociali, -----

3. La convocazione si fa con avviso scritto almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione, o, nel caso di urgenza con preavviso tele-

grafico di ventiquattro ore. -----

4. Il Consiglio direttivo può essere validamente costituito, ancorché non sia stato convocato nelle forme stabilite, quando siano presenti tutti i suoi membri. -----

5. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei componenti il Consiglio, e salvo quanto altresì disposto, il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale quello del Presidente. -----

6. Il delegato del CIOFS-FP, senza diritto di voto, partecipa alle sedute del Consiglio direttivo. -----

Art. 12 - Attribuzioni -----

1. Il Consiglio direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, necessari per il raggiungimento degli scopi sociali. -----

2. In particolare, fermo restando quanto sopra e a puro titolo esemplificativo il Consiglio direttivo adotta ogni decisione inerente: -----

a. l'organizzazione amministrativa, contabile, didattica e tecnica, ivi compreso la costituzione di comitati e commissioni consultive; -----

b. il personale dipendente; -----

c. il regolamento interno, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati; -----

d. i conti correnti bancari, postali, libretti di deposito a risparmio, liti attive e passive, rinunce e transazioni; -----

e. gli acquisti, vendite e permuta di beni mobili ed immobili, donazioni, eredità e legati, trascrizioni ed iscrizioni, cancellazioni ed annotazioni, -----

rinunce ipotecarie, anche legali, sollevando il Conservatore dei Registri Immobiliari da responsabilità; -----

f. l'incasso o ritiro di depositi e vincoli, tramutamento e svincolo di titoli e valori presso l'Amministrazione del debito pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, le Intendenze di Finanza, l'Amministrazione delle Poste e Telegrafi, le Ferrovie e in genere presso ogni pubblica amministrazione ed enti e istituzioni privati; -----

g. le proposte di deliberazione da sottoporre all'Assemblea relative alla Proposta Formativa, ai piani annuali e pluriennali di attività; -----

h. le proposte di deliberazione da sottoporre all'Assemblea relative al bilancio d'esercizio ed al documento di programmazione per l'esercizio successivo; -----

i. le proposte di modifiche dello Statuto e dell'atto costitutivo, da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea; -----

j. la proposta di scioglimento dell'Associazione da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea; -----

k. ogni altra decisione per il regolare funzionamento dell'associazione e per il raggiungimento degli scopi e delle finalità sociali, ivi compreso, l'adozione di atti e/o regolamenti richiesti dall'adesione al CIOFS-FP, -----

3. Delle riunioni del Consiglio direttivo viene redatto su apposito libro il relativo verbale che deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. -----

Art. 13 - Presidente -----

1. Il Presidente dell'associazione è eletto dal Consiglio direttivo nel proprio seno, dura in carica tre anni e può essere rieletto. -----

2. In caso di assenza o impedimento le funzioni di Presidente sono esercitate da un Vice Presidente eletto dal Consiglio direttivo nel suo seno. -

Art. 14 - Funzioni -

1. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio direttivo. -

2. Il Presidente: -

a. ha la firma sociale e rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi ed in giudizio; -

b. rilascia quietanza liberatoria nei confronti di Enti pubblici e privati; -

c. può aprire conti correnti bancari e postali, libretti di deposito a risparmio a nome dell'associazione; -

d. cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio; -

e. sorveglia sulla tenuta della documentazione contabile amministrativa e dei Registri dell'Associazione medesima; -

f. cura il buon andamento dell'Associazione. -

3. Nei casi di urgenza può assumere iniziative inerenti agli scopi sociali, salvo ratifica da parte del Consiglio direttivo alla sua prima riunione. -

Art. 15 - Collegio dei Sindaci -

1. La gestione dell'associazione è controllata da un Collegio sindacale composto di tre membri effettivi, anche non soci, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti, eletti a maggioranza della metà più uno dei presenti dall'Assemblea; il Presidente deve essere soggetto iscritto all'albo ufficiale dei Revisori dei Conti. -

2. Esso può partecipare con voto consultivo alle sedute del Consiglio direttivo, dura in carica tre anni ed è rieleggibile. -

3. I sindaci anche singolarmente devono accertare la regolare tenuta

della contabilità sociale redigere una relazione annuale sul bilancio.
Controllano anche individualmente la legittimità statutaria dello svolgimento delle attività dell'Associazione. -----



----- TITOLO IV - Patrimonio ed Esercizi sociali. -----

Art. 16 - Patrimonio -----

1. Il patrimonio dell'associazione è costituito: -----

a. acquisti, lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti all'ente a titolo di incremento del patrimonio; -----

b. lasciti e donazioni con destinazione vincolata; -----

c. sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali; -----

d. beni mobili inventariati -----

e. dalle quote sociali fissate annualmente dal Consiglio direttivo in relazione alla tipologia di socio di cui all'art. 6 destinate ad incrementare il patrimonio. -----

f. dai beni mobili per qualsiasi titolo pervengano all'associazione. -----

2. E' comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio. -----

3. E' prevista l'intrasmissibilità della quota o del contributo associativo ad accezione del trasferimenti a causa di morte e la non rivalutabilità della stessa -----

4. L'associazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di: -----

a. rendite patrimoniali; -----

b. contributi e sovvenzioni di persone fisiche e di persone giuridiche sia pubbliche che private; -----

c. proventi, lasciti e donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio;

d. quote sociali, fissate annualmente dal Consiglio direttivo in relazione alla tipologia di socio di cui all'art. 6;

e. contributi e sovvenzioni erogati dalla Pubblica amministrazione per lo svolgimento delle attività previste per il perseguimento dello scopo sociale;

f. rette ed entrate derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni;

g. da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attività sociale.

5. E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, di utili o avanzamenti di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

6. E' fatto obbligo di devolvere il patrimonio dell'Associazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra Associazione con finalità analoga o ai fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 17 - Esercizio sociale

1. L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio di ogni anno e chiude al 31 dicembre.

2. E' fatto obbligo di redigere e approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie.

3. Entro tre mesi dalla fine di ogni esercizio, il Consiglio direttivo adotta il bilancio d'esercizio da sottoporre, per l'approvazione, all'Assemblea.

4. Prima dell'inizio di ogni esercizio, il Consiglio direttivo adotta il docu-

mento di programmazione delle attività economiche previste per l'esercizio successivo. Il documento è approvato dall'Assemblea.

TITOLO V - Norme finali

Art. 18 - Scioglimento

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato, con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati tanto in 1^a che in 2^a convocazione, dalla Assemblea, la quale provvede alla nomina di uno o più liquidatori e decide in ordine alla devoluzione degli eventuali beni residui.

Art. 19 - Norme di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente statuto si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in materia.

2. Per quanto non previsto in materia di interventi specifici nel settore della istruzione e formazione professionale si fa riferimento alle leggi dello Stato e a quelle regionali.

F.to: GERMANO' MARIA, ANDREACCHIO ANTONIO - NOTAIO. Vi è sigillo.



CIOFS/FP
CALABRIA

Allegato "B" al Reg. 75599

Elenco Soci
Associazione Ciofs-fp Calabria

N°	Cognome e Nome	Firma
1.	Turco Elisabetta	
2.	Di Tella Raffaella	x delega Cerasullo Incoronata
3.	Caraviello Incoronata	x delega Cerasullo Incoronata
4.	Chiaravalloti Rosa	Cerasullo Incoronata
5.	De Leonardo Raffaella	Rosa Chiaravalloti
6.	Torchia Rachele	x delega Cerasullo Incoronata
7.	Schiraldi Giuseppina	Rachele Torchia
8.	Siclari Gioconda	x delega Cerasullo Incoronata
9.	Crocitta Caterina	Gioconda Siclari
10.	Guarino Anna Maria	x delega Cerasullo Incoronata
11.	Pellegrini Maria Teresa	x delega Cerasullo Incoronata
12.	Nuzzo Anna Maria	Maria Teresa Pellegrini
13.	Germanò Maria	Cerasullo Incoronata
14.	Caso Olympia	Olympia Caso



Registrato a Catanzaro il 24/02/2011 al n. 1213 Serie

1T. -----

E' copia conforme all'originale e su allegata stesa su pagine
a mezzo fotostatico che si rilascia a richiesta di

in carta semplice per uso consentito. -----

Soverato li

25/02/2011


